

16°,1bis/30.5.1995

*Arc.Mons. xxxxxxxxxxxxxxxxx, Nunzio Apostolico, e m. della xxxxxx,  
Fondatore della "xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx" – xxxxxxx (xxxxx).*

*"Tutti abbiamo una esperienza di Dio, in un a forma non comune. Anche l'ateo ha il tormento del dubbio, e soffre. Solo l'indifferente, banale nella sua ignoranza, suppone di non pensare mai a Dio.*

*Tutti abbiamo l'esperienza fuori delle cose di ogni giorno. "Dio c'è, l'ho incontrato" scrive Frossard.*

*Quel lampo di luce, che squarcia le tenebre del male, quel lampo istantaneo, brevissimo, basta a Sant'Agostino, che scrive: "Ho visto Dio, in ictu trepidantis aspectus".*

*Invece ci sono persone, nella storia della Chiesa, che vivono Gesù con le locuzioni interiori.*

*Potrete anche non credere; ma leggete i tredici volumi che xxxxxxx ha scritto, prima insieme al marito, xxxxxxx, poi da sola, e avrete anche voi, come le varie centinaia di persone del "Cenacolo xxxxxxx", la esperienza speciale di Dio, che genera una fede più solida, una pace interiore più forte, la capacità del sorriso della infanzia spirituale.*

*"Se non diventerete come bambini, non entrerete nel Regno di Dio" Una caratteristica ho apprezzato in xxxxxxx; l'assoluta obbedienza alla Chiesa, anche a costo, se necessario, di chiedere a Gesù di smettere le locuzioni interiori". [ndr: segue firma]*